

09 FEBBRAIO 2026

DIREZIONE

OGGETTO: SETTORE POLIFUNZIONALE: IMMOBILE SITO IN TRENTO, VIA PRATI N. 10, 12 E 14, CONTRASSEGNA TO DALLA P.ED. 1469 SUB 10 P.M. 10; P. ED. 2230 SUB 9; P. ED. 3498 E P. ED. 3734 SUB 18: SERVIZIO DI SGOMBERO, SMALTIMENTI RIFIUTI E PULIZIA (RISPONDENTE AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI D.M. 29 GENNAIO 2021, N. 51) PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA STRUTTURA - AFFIDAMENTO DIRETTO A LE COSTE - COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA'

C.I.G.: BA5357188B

Premesso che:

la legge provinciale 24 maggio 1991 n. 9, recante: "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'Istruzione superiore" e istitutiva dell'Opera Universitaria quale Ente pubblico provinciale, attribuisce a Opera Universitaria competenza per l'erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari.

Per attuare tali obblighi Opera Universitaria dispone di un patrimonio immobiliare, sia di proprietà che a disposizione a diverso titolo: tra gli immobili di proprietà dell'Ente rientra anche lo Spazio Polifunzionale, sito in via Prati n. 10, 12 e 14 a Trento.

Opera Universitaria, infatti, tra i propri compiti istituzionali ha anche quello di garantire le attività sportive nell'ambito del diritto allo studio con riferimento al sistema educativo provinciale (art. 70 l.p. 5/2006) attraverso *"l'incentivazione (...) delle attività sportive promosse da cooperative e associazioni studentesche, favorendone in particolare l'autogestione"* (art. 83, comma 4 l.p. 5/2006).

Al fine di dare attuazione a tali compiti istituzionali, l'immobile di via Prati è stato utilizzato, a partire dall'anno 2009, quale sede per le attività organizzative e di segreteria di Unisport, progetto condiviso tra Opera Universitaria ed Università per la creazione del *"Sistema universitario sportivo trentino"* (deliberazione n. 5 di data 23 febbraio 2009).

Con determinazione n. 363 dd. 15 dicembre 2011 è stata autorizzata la sottoscrizione di un contratto di comodato a titolo gratuito con UniTn a partire dal 1° gennaio 2012 per i successivi 5 anni finalizzato all'espletamento delle attività di segreteria e amministrative relative al progetto Unisport;

con determinazione n. 49 dd. 16 febbraio 2017 è stata autorizzato il rinnovo del contratto per ulteriori 5 anni;

con determinazione n. 22 dd. 17 febbraio 2022 è stata autorizzata la sottoscrizione di ulteriore accordo fino al 31 dicembre 2022;

con determinazione n. 50 dd. 23 febbraio 2023 è stata concessa una proroga del contratto fino al 30 aprile 2023 e successivamente l'immobile è rimasto inutilizzato in attesa della riqualificazione e quindi alla destinazione d'uso originaria.

Poiché è nota la carenza di spazi per le Associazioni Universitarie, Opera Universitaria intende concedere gli spazi del Centro Polifunzionale di via Prati alle Associazioni universitarie tramite il deposito di adeguate polizze assicurative che coprano eventuali danni nonché apposita cauzione.

Per rendere l'immobile pienamente utilizzabile, sono necessari i seguenti interventi:

- Sgombero e smaltimento dei rifiuti accumulati nel corso degli anni;
- Pulizia straordinaria, approfondita della struttura;

È stata contattata la Ditta Le Coste – Cooperativa Sociale di Solidarietà, con sede in Via Alto Adige, 94 - 38121 Trento (TN) - C.F./P IVA 01301890222, la quale si è dimostrata interessata ed in grado di soddisfare le richieste dell'Ente;

per tali motivi è stato richiesto alla Ditta Le Coste – Cooperativa Sociale di Solidarietà un preventivo per il servizio sopra descritto pervenuto con prot. Opera n. 1481/2026 pari ad € 3.950,00=IVA esclusa, unitamente a tutta la documentazione necessaria per procedere con l'affidamento in oggetto;

vista la Delibera di Giunta provinciale n. 43 di data 23 gennaio 2026 “Linee guida per l’uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della Legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2. Revisione deliberazione n. 307/2020” secondo cui al punto 3 “è consentito derogare all’applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti di importo inferiore a 5.000”;

dato atto che, ai sensi dell’art. 7, co. 3, della L.p. 2/2016 e dall’art. 58 del d.lgs. 36/2023, il servizio oggetto dell’appalto è omogeneo e non suddivisibile in lotti sia per motivi di natura tecnica che di convenienza economica;

dato atto altresì che ai sensi dell’art. 14, c. 6, del d.lgs. 36/2023 il servizio in questione costituisce un valore funzionale e autonomo;

dato atto che secondo l’art. 48 co. 2 del d.lgs. 36/2023 l’affidamento di un contratto avente “*un interesse transfrontaliero certo segue le procedure ordinarie*” proprie del sopra soglia, l’Ente accerta che nel caso in oggetto la circostanza non sussiste per cui è possibile procedere tramite la procedura semplificata dell’affidamento diretto;

visto l’art. 36 ter 1, co. 6 della L.p. 19 luglio 1990, n. 23 che prevede “*la possibilità per la Provincia, per gli Enti Locali e per le altre amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, di effettuare spese per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a cinquemila euro senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia o da CONSIP S.p.A.*” e vista altresì la risposta (codice identificativo n. 79 al quesito di data 2/4/2021) fornita dalla piattaforma provinciale “L’Esperto risponde” da cui si evince la necessità di individuare il contraente sulla base degli elenchi presenti in Contracta anche al di sotto della soglia succitata;

dato atto dell’accertamento dell’inesistenza di convenzioni attive gestite dall’Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti per la fornitura in oggetto, ai sensi di art. 36 ter.1, co 5 e 6 della L.p. 23/1990;

preso atto che è necessario verificare previamente tramite la funzione Dossier che l'operatore economico selezionato sia regolarmente abilitato per la categoria merceologica corrispondente all'oggetto contrattuale;

accertata la presenza della suddetta Ditta all'interno dell'elenco presente in Contracta iscritta nella classe "90910000-9 - Servizi di pulizia";

preso atto che il prezzo unitario esposto nel preventivo è stato ritenuto congruo, dato atto dei principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato a cui l'Amministrazione è tenuta ai sensi degli artt. 1, 2 e 3, del d.lgs. 36/2023, si ritiene che l'attività istruttoria eseguita sia idonea a garantire *"la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza"*;

dato atto che attraverso la piattaforma Contracta è stato staccato il CIG: BA5357188B.

Dato atto che, trattandosi di affidamento diretto, ai sensi dei co. 1 e 4 dell'art 53 del d.lgs. 36/2023, la stazione appaltante non richiede né la garanzia provvisoria né la garanzia definitiva, conseguentemente al valore economico ridotto e alla possibilità remota che un inadempimento in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

dato atto che in tema di imposta di bollo si rende applicabile quanto disposto dall'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023 in base al quale *"sono esenti dall'imposta gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro"*;

dato atto che, trattandosi di importo inferiore ad € 40.000,00, ai sensi degli artt. 52, 94, 95, 98 e 100 del D.lgs. 36/2023 la dichiarazione resa dall'appaltatore rientrerà nelle verifiche a campione in ordine all'assenza dei motivi di esclusione e al possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale, per cui l'Ente provvederà a risolvere di diritto il contratto in caso di esito negativo delle stesse;

verificato che l'importo contrattuale presunto non eccede la soglia di cui all'art. 50, comma 1 lett. b del D.lgs. 36/2023 che autorizza l'Ente a procedere ad *"affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante"*;

visto l'art. 3 co. 1 lett. d) dell'Allegato I.1 al d.lgs. 36/2023 che definisce l'affidamento diretto come *"l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art. 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice"*;

con la presente determinazione si propone di autorizzare l'affidamento diretto alla Ditta Le Coste – Cooperativa Sociale di Solidarietà con sede in Via Alto Adige, 94 - Trento (TN) – P. IVA 01301890222 per il servizio di sgombero, smaltimento rifiuti e pulizia straordinaria per l'importo di € 3.950,00.= IVA esclusa, di cui € 87,25 per oneri della sicurezza, mediante scambio di corrispondenza, ai sensi dell'art. 18, co. 1 del d.lgs. 36/2023;

accertato che il servizio di pulizia degli edifici offerto dall'impresa Le Coste – Cooperative Sociale di Solidarietà. rispetta i criteri minimi ambientali definiti dalla normativa statale, di cui al DM Ambiente

29 gennaio 2021 *“Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti”*;

trattandosi di ordine diretto i rapporti tra le parti sono regolati dalla disciplina peculiare all'utilizzo della piattaforma di e-procurement della Provincia autonoma di Trento, dalle disposizioni dell'ordinamento provinciale, ed in particolare la L.P. 9 marzo 2016, n.2, la L.P. 19 luglio 1990, n. 23, dal relativo regolamento di attuazione del D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg, in quanto compatibili con il D. Lgs. n. 36/2023, nonché dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato nonché, in generale, dalla legge italiana.

Si dà atto infine che per il servizio di cui al presente provvedimento non è necessario acquisire un codice CUP in quanto non rientra nel campo di applicazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 secondo le “Linee guida per l'utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP) - Spese di sviluppo e di gestione”, elaborate dal Gruppo di Lavoro ITACA (Aggiornamento 14 novembre 2011) sono infatti *“spese di funzionamento”* quelle inerenti al .

Si precisa infine che ai fini del pagamento del corrispettivo non si applica il decreto del Presidente della Provincia 28 gennaio 2021 n. 2-36/Leg. in quanto così come precisato nella Circolare APAC prot. n. 0339757 dd. 11 maggio 2021 contenente le “Indicazioni operative relativamente all'attività di verifica di correttezza effettuate dall'Agenzia per gli appalti e contratti” sono esclusi dal meccanismo di verifica tutti gli ordinativi disposti sul mercato elettronico provinciale *“che non abbiano richiesto la spedizione di apposita RDO”*.

Si specifica altresì che in considerazione delle indicazioni procedurali fornite dal Dipartimento organizzazione, personale e innovazione relativamente all'applicazione dell'articolo 5 bis della L.p. 2/2016 "Incentivi per funzioni tecniche" (prot. Opera 11163 del 22/08/2025) è necessario procedere, con il presente provvedimento, all'accantonamento delle risorse pari allo 0,5% sull'importo dell'affidamento al netto dell'Iva.

Si dà atto che ai sensi dell'art. 15 co. 3 del D.Lgs. 36/2023 si individua nella figura del Direttore di Opera Universitaria il responsabile unico del progetto per l'affidamento del servizio in parola.

Si dà atto infine che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore” e ss.mm.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, il Budget economico e il Piano investimenti per il triennio 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20, di data 26 novembre 2025 e con deliberazione della Giunta Provinciale di data 23 gennaio 2026 n. 44;

- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento” e ss.mm. ed il relativo regolamento di attuazione;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”;
- visto il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- vista la Deliberazione di Giunta provinciale n. 43 di data 23 gennaio 2026 “Linee guida per l’uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2”. Revisione deliberazione 307/2020”;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di autorizzare, per i motivi esposti in premessa, l’affidamento diretto del servizio di sgombero, smaltimento dei rifiuti e della pulizia approfondita (rispondente ai criteri ambientali minimi D.M. 29 gennaio 2021, n. 51) dello Spazio Polifunzionale di via Prati, 10,12 e 14 a Trento, alla Ditta. Le Coste – Cooperativa Sociale di Solidarietà, con sede in Via Alto Adige, 94, - 38121 Trento (TN) - C.F./P IVA 01301890222, tramite la procedura di affidamento diretto CONTRACTA;
2. di quantificare il costo del servizio di cui al punto n. 1 nell’importo complessivo di € 4.819,00 IVA e oneri della sicurezza compresi;
3. di disporre il programma di spesa di € 4.819,00.= IVA compresa sulla macrovoce 041011, “Servizi ausiliari” centro di costo 15 “Patrimonio immobiliare in disponibilità” sul budget economico del corrente esercizio;
4. di imputare l’importo corrispondente allo 0,5 dell’importo di cui al punto 2) al netto di IVA pari ad € 19,75, ai sensi dell’art. 5 bis della L.p. 2/2016 alla macrovoce 047003 “Altri accantonamenti”, centro di costo 15 “Patrimonio immobiliare in disponibilità” del budget economico 2026;
5. di liquidare e pagare gli importi dei corrispettivi pattuiti a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura effettuato dal personale allo scopo incaricato dall’Ente.

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

RAGIONERIA VISTO
Esercizio 2026
Macrovoce 041011
Centro di costo 15 per € 4.819,00.= - PRG 245
Macrovoce 047003
Centro di costo 15 per € 19,75.= - PRG 246

LA RAGIONERIA

(EC/mv/mg)